



SEGRETERIE PROVINCIALI LUCCA

Prot. 2/SS.PP.LUCCA/2023

Lucca, 05 giugno 2023

Al Capo del DAP Dr. Giovanni Russo
ROMA

Al DGPR-DAP Dr. Massimo PARISI
ROMA

E, pc;

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
ROMA

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
On.le Andrea DEL MASTRO DELLE VEDOVE
ROMA

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
On.le Giancarlo GIORGETTI
ROMA

Al Signor Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Toscana e Umbria
FIRENZE

Al Signor Direttore della Casa Circondariale
LUCCA

Al Prefetto
LUCCA

Alle Segreterie Regionali
OO.SS. Comparto Sicurezza Toscana
FIRENZE

Oggetto: Carenza di personale ruolo Agenti/Assistenti.

Con la presente nota, Le scriventi OO.SS. intendono rappresentare alle SS.LL. la grave carenza **di personale** che, specialmente nel ruolo Agenti/Assistenti, da ormai troppo tempo, affligge la Casa Circondariale di Lucca.

Tale vacanza, si attestava al 30,68% alla data del 31/10/2022 come riportato nella scheda di comparazione della carenza della forza operativa art. 3 c.1 Decreto n. 120 del 20/05/2019, emessa

SEGRETERIE PROVINCIALI LUCCA

con nota n. 0059503.U del 29/11/2022 dal PRAP Toscana e Umbria, è cagione di condizioni lavorative al limite della resistenza psicofisica del personale che con allarmante frequenza si vede costretto, per sopperirvi, a coprire contemporaneamente più posti di servizio, a dover rinunciare ai riposi settimanali e a non poter fruire delle ferie delle annualità 2021/2022/2023.

Si precisa, inoltre, che la suddetta percentuale già altissima è aumentata alla data odierna.

Ciò aggiunge alla ormai cronicizzata necessità di operare su turni di 8 ore lavorative, anziché delle 6 ore contrattualmente previste con l'eventualità – invero non infrequente – di doversi trattenere in Istituto anche oltre le 8 ore.

I fattori sopra esposti, oltre ad avere gravi ripercussioni sul benessere del personale, configurano un potenziale nocumento all'ordine e alla sicurezza dell'Istituto in parola.

Inoltre, la carenza di cui in oggetto comporta un demansionamento degli Ispettori che, molto spesso, nei turni pomeridiani finiscono per cessare il loro ruolo di “concetto” così come definito dall'art.14 L. 395/90 in favore di mansioni prettamente esecutive che dovrebbero essere appannaggio del ruolo Agenti/Assistenti quali la vigilanza dell'infermeria e del reparto osservazione, fino, per giunta, a dover dare il cambio di persona in posti di servizio come la portineria per consentire la possibilità al personale di fruire della MOS.

Si coglie l'occasione per rammentare alle SS. LL. che, con pregressa corrispondenza ai vari organismi istituzionali e politici (è stato interessato anche il Sig. Prefetto di Lucca), veniva condivisa la questione in oggetto, oltre alle varie manifestazioni di dissenso senza che, purtroppo, alcunché sia ancora mutato in termini di benessere organizzativo gestionale.

Pertanto, per assicurare i servizi istituzionali in considerazione delle esigue unità di Polizia Penitenziaria; per assicurare un clima di sicurezza all'Istituto Lucchese nonché per ridare dignità lavorativa a tutto il personale in servizio presso questo Istituto, **agli indirizzi cui la presente è diretta, si richiede, ognuno per le proprie competenze, un intervento al fine di migliorare le condizioni lavorative del personale della Casa Circondariale di Lucca**, proclamano lo stato di agitazione per le gravissime condizioni di lavoro in cui è costretta ad operare il personale dell'Istituto.

In attesa di riscontro, Distinti saluti.

SAPPE
G. DEODATO

OSAPP
A. CHIANESE

SINAPPE
N. CARAFA

UIL PA-PP
L. RENO

FNS/CISL
F. GENOVESE

USPP
D. FASINI

FSA-CNPP
S. NENCINI

SEGRETERIE PROVINCIALI LUCCA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993